

*PROJECT ROOM #2*

# TRIUMPHUS VISIONIS

MARIA TERESA ORTOLEVA



Fondazione Arnaldo Pomodoro

PROJECT ROOM #2

## TRIUMPHUS VISIONIS

Maria Teresa Ortoleva

Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano

21 settembre - 14 ottobre 2016

*finissage* 15 ottobre 2016, 14-19

a cura di | *curated by*

Federico Giani

Allestimento e trasporti | *Installation and shipping*

Maria Teresa Ortoleva

Assicurazione | *Insurance*

helvetia

Progetto grafico | *Graphic Design*

Luca Scavolini

Redazione | *Editing*

Federico Giani, Maria Teresa Ortoleva

Traduzioni | *Translations*

Lorenzo Napodano

Crediti fotografici | *Photographic credits*

Federico Giani, Maria Teresa Ortoleva

PROJECT ROOM #2

## TRIUMPHUS VISIONIS

MARIA TERESA ORTOLEVA

a cura di FEDERICO GIANI



Fondazione Arnaldo Pomodoro

con il sostegno di EasyReading® Font



## Appunti per *Triumphus Visionis* Notes for *Triumphus Visionis*

Pittrice per formazione, Maria Teresa Ortoleva dovrebbe essere definita un'artista multimediale, ma è forse più giusto pensare a lei come a una disegnatrice.

Non solo perché il mezzo grafico è all'origine delle sue riflessioni e alla base delle sue opere. Nemmeno perché i suoi temi di ricerca ruotano attorno all'analisi dei

5

Trained as a painter, Maria Teresa Ortoleva should be defined a multimedia artist, but it is perhaps more proper to consider drawing to be her medium.

Not only because the graphic mean lays at the origin of her reflections and at the root of her artworks. Neither because her practice is concerned with the analysis of the writing fluxes, the scribble or the digital



flussi di scrittura, dello scarabocchiare o del disegno digitale, alle relazioni fra pratiche disegnative e visualizzazione delle immagini mentali o, ancora, al disegno come medium prioritario del processo intellettuale.

Maria Teresa è anzitutto una disegnatrice perché il suo lavoro è pervaso della consapevolezza che ogni forma tracciata sul foglio contiene il residuo di una memoria e l'intuizione di una nuova creazione, contiene cioè la

drawing; or the relation between practises of draughtsmanship and the visualisation of mental images; or, even, the drawing as the primary medium of intellectual processes.

Maria Teresa is first and foremost a drawer because the awareness that permeates her work: that each mark traced on the sheet contains the remains of a memory

conquista che dal Rinascimento all'Arte Concettuale ha progressivamente elevato il disegno da pratica implicita a dimensione essenziale dell'operazione artistica.

as well as a new creative intuition; that is the achievement that, from the Renaissance to Conceptual Art, gradually raised drawing from implied activity to essential dimension of the artistic process.



## *Bestiario*

### *Bestiary*

Come le tende improvvisate con le quali da bambini si era in grado di trasformare un giardino in una giungla, dieci metri di chiffon sospesi a mezz'aria in una stanza – intervento sculturale minimale – sono capaci di rimodellare completamente la percezione dello spazio.

La sua superficie è percorsa da una stampa risultante

As when children, a pop-up tent can transform a garden in a jungle, ten metres of chiffon suspended in mid-air in a room – minimal sculptural intervention – are able to reshape completely the perception of the space.

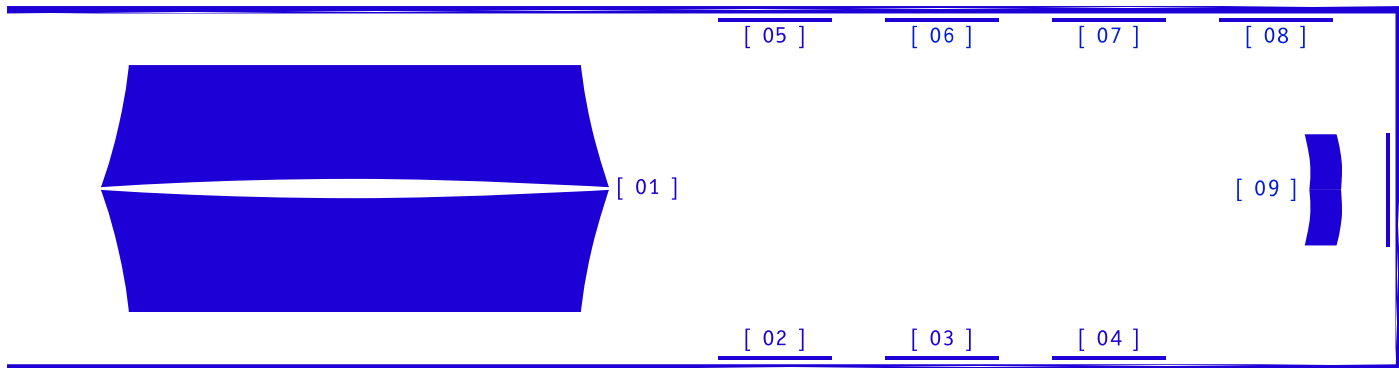
Its surface is covered in print, the result of an enquiry into bestiaries and planispheres, travel journals

dalla consultazione di bestiari e planisferi, resoconti di viaggio e raccolte di illustrazioni scientifiche, repertori di arte preistorica, asiatica e mesoamericana... Quasi un'arca di Noè rovesciata contro il cielo, una teoria metamorfica dell'esistente nella quale prendono forma processi immaginativi, tanto storici quanto personali, calati in una dimensione quasi onirica, nella quale superstizione ed empirismo si confondono e convivono.

10

and collections of scientific illustrations, a repertoire of prehistoric art, Asian, Mesoamerican... Almost as a Noah's Ark turned against the sky, a metamorphic theory of existence where imaginative processes, both historical and personal, activate in a dreamlike dimension, and where superstition and empiricism combine and coexist.





[ 01 ] *Triumphus Visionis*, 2015

Ed. 1/1, stampa su chiffon di seta / print on silk chiffon, 2 parti / 2 parts 140 × 1000 cm cad. / each

[ 02 ] *Of the incredible proliferation of ideas*, 2016

[ 03 ] *Prolific systems of collision*, 2016

[ 04 ] *Of the branching out*, 2016

tecnica mista su cartone / mixed media on cardboard, ca. 100 × 70 cm cad. / each

[ 05 ] *Surrounded by one's own vision*, 2016

[ 06 ] *Dream is the gap between what we know and what we see*, 2016

[ 07 ] *Trees of vision*, 2016

[ 08 ] *Imagoftalopodo*, 2016

tecnica mista su cartone / mixed media on cardboard, ca. 100 × 70 cm cad. / each

[ 09 ] *Rare images [...] With the force of a whirlwind (Synoptic Score of Vision)*, 2016

Ed. 1/1, stampa su carta / print on paper, 42 × 25,7 cm  
gesso su cartone / chalk on foamboard, 100 × 70 cm

## *Playground*

### *Playground*

Sedute, pedane e specchi – collocati al di sotto dello chiffon – rafforzano l'impressione di trovarsi in un *playground*, un parco giochi. Sono inviti a interagire attivamente con l'installazione secondo dinamiche proprie della dimensione ludica, stimolando le diverse possibilità d'azione, di sguardo e d'immaginazione. Gli strumenti messi a disposizione sono come occhiali di

Seats, platforms and mirrors – arranged under the chiffon – strengthen the impression of being in a sort of playground. These are invitations to actively interact with the installation in a typically ludic dynamic, encouraging multiple possibilities in terms of action, gaze and imagination. The structures made available are like toy glasses: more than affecting

plastica: più che modificare effettivamente la visione, permettono di prendere coscienza di star guardando. Sono moltiplicatori di punti di vista possibili, scelti in maniera per nulla casuale: si siede chi esamina un'opera al museo, segnando una distanza netta fra sé e l'oggetto; sale su un rialzo chi guarda un paesaggio, natura nella quale in realtà si è immersi; esplora il riflesso chi cerca se stesso, o qualcuno di diverso da sé.

vision, they make one aware of one's watching. These same structures multiply the possible viewpoints, whose choice is all but accidental. One who seats beholds a work in a museum, marking a clear distance between oneself and the object; one who climbs on a platform looks at the landscape, being actually surrounded by nature; one who explores the reflection searches oneself or otherness.



*Sottotesto**Subtext*

Oltre lo chiffon, disegni e una partitura sono offerti alla verifica del visitatore al pari di diagrammi o teoremi: vero e proprio sottotesto grammaticale dell'installazione-poesia piuttosto che pre o post-prodotto di un'operazione di segno diverso.

I disegni raccolgono tracciati di percorsi fisici e mentali della visione, segni che sembrano porsi al limite

17

Together with the chiffon, drawings and a text-piece are offered to the visitor's scrutiny, alike diagrams or theorems. They form the authentic grammatical subtext of the installation as a poem, rather than the pre or post-product of an operation happening elsewhere.

The drawings track the physical and mental paths of



della scrittura automatica, sospesi fra conscio e inconscio, che registrano la traccia di ogni cancellatura, ripensamento e divagazione.

Su un leggio è collocato uno spartito di frammenti testuali – tavola sinottica o didascalia ipertrofica – sul quale scorre con cadenze ritmiche il tracciato del processo di selezioni volontarie e ritenzioni accidentali di dati all'origine della stampa sullo chiffon.

vision, marks which seem to be placed on the verge of the automatic writing, suspended between conscious and unconscious, retaining the trace of each erasure, secondthought and divagation.

On a stand is a score of text fragments – synoptic table or bloating caption – it rhythmically tracks the flow and process of voluntary and accidental data selection that is at the origin of the print.

*Il trionfo della visione*

*The Triumph of Vision*

Il titolo latino, quasi fingendo un trattato medievale, farebbe pensare a un'operazione definitoria. Al contrario, ciò che *Triumphus Visionis* delinea è uno spazio aperto di azione – fisica, intellettuale, ottica... – che stimola e accompagna lo sguardo in un processo di autocoscienza.

The Latin title, almost pretending a medieval treatise, suggests the attempt of a definition. Instead, what *Triumphus Visionis* determines is an open field of action – physical, intellectual, optical... – which fosters and directs the gaze into a process of self-awareness.

***Maria Teresa Ortoleva*** (Milano, 1990)

Risiede a Londra, vive e lavora tra Londra e Milano. Dopo gli studi umanistici si è formata alla Slade School of Fine Arts (UCL).

Ha ricevuto una Leverhulme Scholarship (2013) e il Gay Clifford Award (UCL, 2012). Tra le mostre e le lectures più recenti: UWL (University of West London, Londra 2016); Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, commissione per Expo Milano 2015 presentata al Padiglione Vaticano (Milano 2015); Drawing Room (Londra 2015); Fondazione Rivolidue (Milano 2014); Arcade (Londra 2013); Wysing Arts Centre (Cambridge 2013).

***Maria Teresa Ortoleva*** (Milan, 1990)

London based artist, works between London and Milan. After studies in the Humanities, she studied at The Slade School of Fine Arts (UCL).

She has received a Leverhulme Scholarship (2013) and the Gay Clifford Award (UCL, 2012). Selected exhibitions and lectures include: UWL (University of West London, London 2016); Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, for Expo Milan 2015 and the Vatican Pavilion at Expo (Milan 2015); Drawing Room (London 2015); Fondazione Rivolidue (Milan 2014); Arcade (London 2013); Wysing Arts Centre (Cambridge 2013).



Questa pubblicazione utilizza il font EasyReading®.

Carattere ad alta leggibilità per tutti.

*Anche per chi è dislessico.*

For this publication we made use of EasyReading® font.

High legibility typeface for everyone.

*Even for dyslexics.*

[www.easyreading.it](http://www.easyreading.it)

© Fondazione Arnaldo Pomodoro  
Tutti i diritti riservati | *All rights reserved*

Ringraziamenti | *Thanks to*

Laura Berra, Giovanni Bonanomi, Fabrizio Cerrito,  
Dialmo Ferrari, Tommaso Gatti, Flavia Matella, Simone  
Novara, Emanuele Ortoleva, Luisella Polli

con il sostegno di

---

 EasyReading® Font 

un evento

---



con la collaborazione di

---

Blazing Strategies International Ltd.

[www.fondazionearnaldopomodoro.it](http://www.fondazionearnaldopomodoro.it)

